

## Diocesi di Arezzo – Cortona – Sansepolcro



CIRCOLO MINORE N. 2 Valtiberina

### Verbale incontro del 03.V.2018

#### Presenti:

Bakhes Can. Basilio Maher, Don Giancarlo Rapaccini, Mhando Don Agapito Batholomeo, Lolli Diego, Pagliacci Donatella, Nucci Giovanni, Marcellini Patrizia, Crescentini Luciano, Checcaglini Giuliano, Aglini Gianluca, Chiarini Vanna

#### Assente (indicare se giustificati o no):

Boncompagni Alessandro [ng], Gonzalez Palacios Can. Luis Enrique [ng]

Ore inizio riunione 21:15

- Spostamento dell'incontro del 17 maggio al 23 maggio.
- [D. Pagliacci] Si chiede di precisare cosa si intende per "Popolo di Dio" alla luce del testo "Lumen Gentium". Cfr Cap. 2, Il Popolo di Dio.  
[http://www.vatican.va/archive/hist\\_councils/ii\\_vatican\\_council/documents/vat-ii\\_const\\_19641121\\_lumen-gentium\\_it.html](http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_const_19641121_lumen-gentium_it.html), Cap. 2.
- [Don G. Rapaccini] Le origini della Chiesa di Arezzo - Cortona - Sansepolcro. L'obiettivo è quello di creare un'unità e non una frammentarietà dell'opera cristiana nel territorio di Sansepolcro. Superamento dei campanilismi. Oratorio come luogo propedeutico all'incontro con Gesù. Opere di carità come elemento tangibile della presenza di Cristo nella storia. Importanza di Scuole materne ed elementari e opere per gli anziani. Rosario come presenza di Maria che ci porta a Suo Figlio: educare alla devozione. Importanza della Pastorale Familiare e del coro interparrocchiale come momento di unione e di forza.
- [G. Checcaglini] Importanza di un'unità pastorale; l'esperienza di Santa Fiora e Gricignano: gruppi di interesse per aree tematiche (Caritas, liturgia, catechesi, ...). Da questi gruppi è nato un consiglio pastorale unificato che opera in maniera sinergica in favore delle due comunità. E' possibile unire più parrocchie. Si suggerisce di unificare Santa Fiora, Gricignano con Gragnano in modo da unire le forze. Coinvolgere gli ordini ecclesiali all'interno dell'attività pastorale. Si propone la presenza di un parroco che possa trattenersi nell'unità pastorale per un periodo temporale importante.
- [L. Crescentini] Le realtà pastorali periferiche (come Sestino, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Pieve Santo Stefano) hanno problematiche logistiche più importanti che nei territori prossimi ai centri cittadini.
- [M. Marcellini] Lavorare in unità allargate è spesso problematico. Occorre una rivisitazione delle nostre origini: ripensamento del significato del battesimo, con percorsi di riscoperta di questo sacramento per gli adulti.
- [G. Aglini] L'unità pastorale e la condivisione degli obiettivi porta ad un clima dialogico costruttivo.
- [V. Chiarini] L'unità della Parrocchia del Duomo con San Giuseppe ha portato una comunione affettiva efficace.
- [G. Nucci] Per essere in comunione in un'unità pastorale è necessario essere in comunione tra i parroci, i catechisti, gli educatori. E' importante porgere l'attenzione a tutti gli aspetti della vita del popolo di Dio. Manca una proposta per il gruppo dei giovani (dai 18 in avanti). E' necessario migliorare la comunicazione anche con supporto digitale. Puntare sull'evangelizzazione.

- [Don A. B. Mhando] Nell'esperienza locale manca il senso di appartenenza al corpo della Chiesa. Incentivare l'attività laicale. Maggiore coinvolgimento dei genitori nella formazione cristiana dei figli.
- [Lolli D.] L'incidenza e la convenienza del Cristianesimo nella vita dell'uomo come elemento fondamentale dell'attività del Popolo di Dio.

Alle ore 23:06 si conclude l'incontro.  
Sansepolcro, 03.V.2018

Il segretario del Circolo minore

**Diego Lolli**

A handwritten signature in black ink, reading "Diego Lolli". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent initial "D".